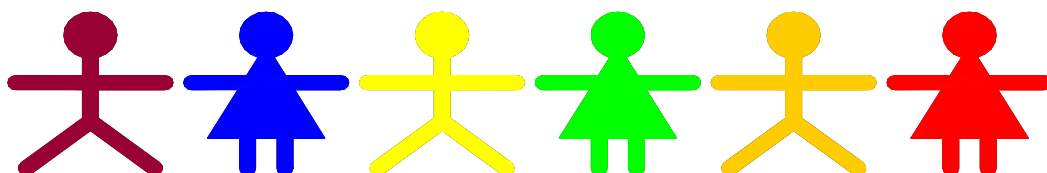




CITTA' DI CORDENONS

(Provincia di Pordenone)

*Nido d'Infanzia "Don Piero
Martin"*



PROGETTO EDUCATIVO

Anno educativo 2009-2010

La presente elaborazione del Progetto Educativo è stata effettuata a cura
della Coordinatrice e del Personale Educativo

CHE COS'È IL PROGETTO EDUCATIVO E A CHI È RIVOLTO

Il Progetto Educativo è lo strumento attraverso il quale il Nido d'Infanzia rende trasparente e leggibile ciò che fa e perché lo fa.

Anche per l'anno educativo 2009/2010 il Nido d'Infanzia comunale, presenta il suo Progetto Educativo che:

1. si rivolge agli utenti – bambini, bambine e famiglie del Nido che ne sono i destinatari privilegiati;
2. si realizza, di norma, nella sede del Nido che lo promuove e nell'ambito del suo funzionamento ordinario (da calendario);
3. è condotto dal Personale del Nido che lo promuove.

Il Progetto Educativo ha la funzione di illustrare:

- gli **OBIETTIVI EDUCATIVI** ovvero le mete e i percorsi educativi e le attività correlate;
- il **METODO EDUCATIVO** ovvero le modalità organizzative ed operative;
- gli **STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, di VERIFICA e di DOCUMENTAZIONE ADOTTATI**;
- i **collegamenti** con le Scuole dell'Infanzia e paritarie presenti sul territorio;
- i **rapporti** con il territorio.



Ogni esperienza, ogni occasione di gioco, l'organizzazione del lavoro, dei tempi, degli ambienti, degli spazi, degli arredi, sono il frutto di un progetto educativo pensato e condiviso da tutto il personale.

Premessa introduttiva



Il Nido d'Infanzia è un servizio educativo volto a favorire la crescita dei bambini dai 12 ai 36 mesi di vita, offrendo opportunità e stimoli che consentano la costruzione dell'identità, dell'autonomia e dell'interazione con altri bambini ed adulti.

Viene gestito direttamente dal Comune in base a precise disposizioni legislative nazionali e regionali e da specifico Regolamento interno.

Secondo la normativa vigente il Nido d'Infanzia è dotato di un piano di evacuazione.

La giornata viene organizzata tenendo presenti i ritmi ed i tempi dei bambini e delle bambine ed integra momenti di vita quotidiana legati soprattutto al soddisfacimento di bisogni primari (l'alimentazione, il riposo, la sicurezza, la pulizia) a momenti di gioco libero ed organizzato, con uscite sul territorio, laboratori, sperimentazioni e situazioni che implicano la partecipazione dei genitori.

1. Caratteristiche ambientali

Il Nido d'Infanzia comunale ha sede in Cordenons in via Don Minzoni.

La struttura priva di barriere architettoniche è composta da un edificio situato a piano terra, con sottostante scantinato adibito a deposito e lavanderia e da un giardino attrezzato.

■ *Gli spazi:*

Il Nido è organizzato per sezioni, composte da bambini di età omogenea, dove due educatrici svolgono la loro attività in compresenza nella stessa sezione.



Nelle sezioni, o negli spazi comuni, le educatrici svolgono le attività programmate per stimolare l'interesse dei bambini e/o per migliorarne le capacità individuali e di relazione.

Sono presenti:

a) 4 sezioni: Farfalle, Volpi, Papere e Scoiattoli.

Nelle sezioni gli spazi sono suddivisi in angoli, pensati in base dell'età dei bambini e così denominati:

- angolo morbido;
- angolo lettura;
- angolo attività;
- angolo cucina;
- angolo travestimenti;
- angolo gioco.

b) Laboratori di attività motoria, attività pittorica, attività di travasi, ecc.;

c) Salone: luogo di incontro e accoglienza e di gioco comune;

d) Sala da Pranzo

e) Cinque bagni (2 nel salone - rane, pesci -, 1 nella sezione papere -ninfee-, 1 all'esterno della sezione farfalle - cavallucci marini - ed 1 nella sezione volpi - pesciolini-) strutturati a grandezza di bambino dotati di lavandini, waterini e fasciatoi;

f) Due stanze della nanna:

- una per i bambini grandi allestita con lettini.
- una per i bambini piccoli allestita con culle.

■ ***I tempi:***



Il Nido è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 07:30 alle ore 16:00.

L'accoglienza avviene dalle ore 07:30 alle ore 09:00.

L'uscita va dalle ore 12:00 alle 13:00, dalle 15:30 alle 16:00.

In caso di comprovate esigenze lavorative di entrambi i genitori il servizio prevede un prolungamento dell'orario fino alle 17:30 per massimo 14 utenti.

Il Nido, di norma, inizia l'attività con il mese di settembre, termina con il mese di luglio e si interrompe per le feste di Natale e Pasqua.

Alcuni momenti organizzativi della vita del Nido, come quelli delle routines (igiene, pranzo, riposo), avvengono con sequenza quotidiana regolare per aiutare il bambino a comprendere il trascorrere della giornata.

La giornata risulta così strutturata:

- accoglienza, con particolare cura al rituale del distacco;
- spuntino a base di frutta;
- gioco libero e proposte di attività strutturate;
- pranzo;
- cambio;
- momento del sonno;
- merenda;
- ricongiungimento con i genitori.

2. Risorse umane ed utenza

La struttura può accogliere 56 bambini in età compresa tra i 12 ed i 36 mesi.

Al Nido operano: una coordinatrice, nove educatrici, quattro operatori d'appoggio e coloro che si occupano del servizio di refezione.

Competenze del personale

La coordinatrice ed il personale educativo, con qualificata esperienza ed in possesso del titolo di studio così come richiesto dalle normative regionali, cui viene fornito costante aggiornamento, consulenza e formazione, attendono rispettivamente, ai seguenti compiti:

- **La coordinatrice:**
 - Coordina gli aspetti organizzativi generali del servizio;
 - Coordina gli educatori nell'elaborazione del progetto educativo e nella verifica della sua attuazione, nella piena valorizzazione delle risorse umane e professionali disponibili, nonché le attività socio-pedagogiche e ludiche che si realizzano al nido;
 - Mantiene continui e costanti rapporti con i genitori, con il Comitato di Gestione e con l'Amministrazione Comunale, per ogni eventuale problema di rispettiva competenza connesso al buon andamento ed organizzazione del nido;
 - Tiene colloqui informativi con i genitori;
 - Si accerta sull'esito degli inserimenti e delle condizioni di salute dei bambini frequentanti;
 - Cura i rapporti con le altre istituzioni per l'infanzia presenti nel territorio;

- Controlla la preparazione e la qualità degli alimenti, la pulizia e l'igiene del nido;
- Promuove e convoca incontri con tutto il personale del Nido al fine di realizzare occasioni costruttive e per determinare una maggiore funzionalità del servizio;
- Vigila sul corretto espletamento delle attività del personale sottoposto promuovendo e garantendo il rispetto delle decisioni organizzative assunte;
- Procede, sentito il personale, alla formulazione dell'orario, all'alternarsi dei turni di servizio ed all'utilizzo del monte ore, nell'ambito dei criteri generali stabiliti dall'Amministrazione Comunale e dal C.C.R.L., avendo particolare riguardo alla funzionalità del servizio in rapporto alle esigenze ed al numero di presenze di bambini durante i vari momenti della giornata.

Essa è la figura cui sia l'Amministrazione Comunale che il Responsabile del Servizio si riferiscono ed a cui il personale del Nido deve sempre in ogni occasione rapportarsi.

■ **Le educatrici:**

- Sono operatori che nel nido rispondono agli obiettivi di armonico sviluppo psico-fisico, di socializzazione del bambino, nonché di integrazione dell'azione educativa della famiglia.
- Alle educatrici competono altresì le operazioni di igiene e pulizia del bambino e la somministrazione dei pasti.



■ **Le operatrici d'appoggio:**

- Si prendono cura della pulizia e dell'igiene del nido, compresi i giochi con i quali i piccoli ospiti sono sempre a contatto, contribuendo così a rendere accogliente e confortevole l'ambiente.
- Contribuiscono alla realizzazione dei progetti educativi del nido, lavorando in stretta collaborazione con il personale educativo.

3. La mensa

L'alimentazione riveste un ruolo importante nella vita di ognuno e sicuramente deve essere particolarmente attenta quando si rivolge a bambini piccoli come gli ospiti del Nido d'Infanzia .



Da sempre, nel lungo percorso dal 1976 ad oggi, è stata posta una particolare cura alla dieta. Le miglione via via apportate, l'introduzione degli alimenti biologici e del mercato equo solidale, sono il frutto del lavoro congiunto tra educatrici, genitori, amministratori, nutrizionisti e dietisti dell'Azienda Sanitaria.

La cura che gli operatori rivolgono al pasto, momento integrato a pieno titolo nelle attività educative, è diretta non solo agli aspetti nutrizionali e di educazione alimentare ma anche a quelli affettivi e relazionali che esso riveste.

Allo stesso tempo i menù proposti tengono conto, in ordine alla presentazione ed al colore degli alimenti, di conciliare pasti gradevoli, che stimolino la voglia di mangiare e gustare con piacere ed involino a scoprire nuovi sapori, con una certa gradualità secondo le capacità dei bambini.

L'alimentazione particolarmente curata, prevede una dieta bilanciata e varia che tiene conto delle capacità digestive di ciascun bambino, della stagionalità e della tradizione locale.

Il menù può essere anche uno strumento per proporre piatti nuovi, ricchi di sapore e fantasia, educando a regimi alimentari variati, tenendo sempre presente una certa gradualità nel proporre pietanze nuove secondo le capacità dei bambini

IL MENU' DEL NIDO

Il menù "standard" elaborato dall'ASS N.6 - Dipartimento di Prevenzione - Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione di Pordenone, nel rispetto delle normative nazionali e delle raccomandazioni sull'alimentazione espresse da organismi italiani ed internazionali, ai LARN ed alle Linee Guida divulgate dall'Istituto Nazionale della Nutrizione, risponde ai bisogni nutrizionali ed energetici di bimbi appartenenti questa fascia d'età.

E' suddiviso su due settimane e differenziato per fasce d'età (12-24 mesi e 24-36 mesi), appositamente preparato ed articolato su tre principi base:

equilibrio/varietà/moderazione.

Ogni richiesta di variazione e/o integrazione va sempre approvata dall'Azienda Sanitaria.

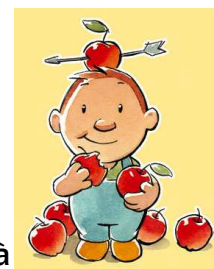
Nel menù vengono indicati gli alimenti principali, lasciando all'abilità della

cuoca il tipo di cottura da preferire di volta in volta.

I piatti proposti sono poco elaborati, con ricette semplici ma gustose che attirano la curiosità del bambino avendo presente che sapori profumi e colori stimolano l'appetito e lo invogliano ad assaggiare e scoprire nuovi alimenti.

I pasti sono preparati direttamente all'interno della cucina del Nido, da personale specializzato e qualificato dipendente dall'attuale ditta affidataria del servizio secondo norme dietetiche che tengono conto anche di preferenze ed esigenze individuali (allergie, rifiuto di certi cibi, difficoltà di masticazione ecc.). Le tecniche di cottura utilizzate sono al vapore, al forno, al cartoccio. Tutti i cibi somministrati sono freschi di giornata e non riscaldati, una particolare cura è riservata alla qualità della materia prima utilizzata.

Per garantire una certa varietà di cotture e stimolare il personale a cucinare nuovi piatti, l'Azienda Sanitaria ci ha fornito un "ricettario dietetico" nel quale vengono anche incluse le "ricette stagionali".



COMPOSIZIONE DEL PASTO

- un primo piatto;
- un secondo piatto
- (alternativa piatto unico);
- un contorno di stagione cotto o crudo;
- pane
- frutto fresco di stagione la mattina più acqua o the
- merenda pomeridiana

Preme rassicurare i genitori, in merito all'osservanza di una corretta dieta alimentare, la sufficienza delle dosi porzionate, l'appetibilità dei cibi proposti e la gradualità nel proporre pietanze nuove.

4. Finalità ed obiettivi



Il Nido d'Infanzia è un luogo privilegiato di crescita e sviluppo delle potenzialità individuali, cognitive, affettive e sociali, finalizzato al raggiungimento di uno sviluppo armonico della personalità.

L'obiettivo primario è favorire la crescita del bambino in modo sereno, in un ambiente che sappia continuare ed integrare l'attività della famiglia.

I principali obiettivi del Nido sono i seguenti:

- **OBIETTIVI GENERALI** conquista dell'autonomia personale;
contribuire alla socializzazione;
- **OBIETTIVI SPECIFICI** favorire ed incrementare le capacità psico- motorie;
favorire lo sviluppo affettivo e sociale;
favorire lo sviluppo cognitivo;
favorire la comunicazione verbale ed il linguaggio.

Gli obiettivi specifici vengono stabiliti in base ai vari aspetti dello sviluppo globale del bambino, considerati nella loro specificità ed in base alle tappe d'età.

Le finalità che questo PROGETTO EDUCATIVO si prefigge si riassumono in:

- Realizzare ed offrire un documento identificativo dell'Asilo Nido all'insegna della chiarezza;
- Garantire pari opportunità a tutti i bambini;
- Favorire l'integrazione;
- Favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

5. Programmazione educativa



La programmazione educativa garantisce la qualità del nido. Deve essere costruita intorno al bambino, inteso come individuo sociale, competente e protagonista della propria esperienza.

La programmazione consiste nella elaborazione degli interventi in funzione delle esigenze di ciascun bambino e nella predisposizione delle condizioni più idonee ad uno sviluppo armonico di tutte le dimensioni della personalità, dall'intelligenza

all'affettività, dalla socializzazione alla motricità.

Nel nido la programmazione non può essere assolutamente rigida nè procedere per schemi, ma deve essere improntata ad una notevole elasticità, sia perché ogni bambino presenta un ritmo di sviluppo che può essere diverso da quello di altri, sia perché in ogni bambino possono insorgere bisogni impreveduti cui è necessario, di volta in volta, adattare il programma al bambino e non viceversa.

Il progetto educativo viene elaborato in tempi diversi da quelli dedicati alle attività con i bambini e con le bambine e vede coinvolte tutte le figure professionali che interagiscono all'interno del Nido.

Nel gruppo di lavoro viene garantito e valorizzato sia l'apporto personale nella costruzione dei percorsi educativi, organizzativi ed operativi, sia un confronto costruttivo tra le singole professionalità nel definire le ipotesi, nel prospettare le strategie e le procedure educative, nel verificare i percorsi realizzati.

La programmazione educativa si attua in due momenti:

- uno nel mese di luglio, al termine dell'anno educativo, quando vengono predisposti i gruppi dei bambini nuovi che entreranno al Nido cui segue, a settembre, una prima discussione riguardo i nuovi progetti educativi da attuare;
- l'altro a fine agosto, al rientro dalle ferie estive quando, oltre alla preparazione delle sezioni, vi è la continuazione della discussione relativa ai nuovi progetti ed alla programmazione educativa.

Le principali fasi della programmazione sono le seguenti:

Osservazione del bambino

L'osservazione permette di raccogliere informazioni utili sul bambino e di determinare quali sono i suoi bisogni, le sue aspettative, le sue ansie, il suo modo di relazionarsi al mondo ed alle persone.

Tutto ciò permette di individuare percorsi ed attività centrati sul singolo e sul gruppo.



Definizione degli obiettivi

Gli obiettivi esplicitano i percorsi individuati, questi sono centrati sul bambino e sono finalizzati alla conquista dell'autonomia personale, alla conoscenza del proprio corpo, a favorire la coordinazione senso motoria, a conoscere l'ambiente intorno a sè, ad affinare le capacità grafiche, costruttive e manipolative ed a contribuire alla socializzazione.

Elaborazione delle attività e dei progetti da proporre

L'elaborazione delle attività e dei progetti aiutano il bambino a vivere la routinarietà al nido ed ad acquisire le prime conoscenze dell'ambiente intorno a sè.

Verifica dei risultati

La verifica ha come fine primario quello di accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati, verificando la validità e la pertinenza dei tempi, degli spazi e delle procedure utilizzate, oppure ricercare le cause del loro mancato conseguimento.

La programmazione si articola in:

- attività;
- progetti consolidati, proposti ogni anno;
- progetti specifici con valenza sull'anno educativo in cui vengono proposti.

Attività



Il gioco è la principale attività del bambino e riveste un ruolo formativo determinante per lo sviluppo della sua personalità.

Esso nasce da un bisogno interiore che lo spinge a muoversi, ad agire, ad operare sulle cose che lo circondano e ad inventare le cose che vorrebbe possedere.

Il gioco è considerato come il modo più naturale di costruire i propri modelli di conoscenza e comportamento.

Di conseguenza tutte le attività del Nido sono espresse in forma ludica.

Le attività che vengono proposte ai bambini, sotto la continua sorveglianza del personale educativo sono:

- attività grafico-pittoriche (pennarelli, tempere, matite a cera, collage, gessetti...);
- attività manipolative (pongo, creta, farina, acqua, sabbia, terra, colla, plastilina, pasta di pane...);
- attività linguistico-cognitive (tombola, domino, costruzioni, incastri, puzzle, libri, immagini, fotografie...);
- attività motoria (palestra, giochi in giardino...);
- attività simboliche (travestimenti, cucina, drammatizzazione...).

I PROGETTI DEL NIDO

Progetti consolidati

I progetti consolidati hanno riscontrato, nell'arco degli anni, una buona affermazione che ha permesso, dopo un periodo iniziale di sperimentazione, di trovare solidità e stabilità diventando una costante all'interno della programmazione educativa.

Essi riguardano:

“Rientro dei bambini al Nido”

Nel mese di novembre si organizza una festa pomeridiana in cui si ritrovano i bambini che l'anno precedente avevano frequentato l'ultimo anno del Nido. A tale festa partecipano le educatrici a cui i bambini erano affidati ed i genitori dei medesimi.



Si tratta di un momento importante per:

- far rivisitare e rivivere ai bambini un luogo che, per loro, è stato di crescita educativa e formativa;
- far rincontrare gli amici degli anni precedenti e con essi dar libero sfogo al gioco;
- ricevere informazioni dai genitori su come è stato vissuto il passaggio dal Nido alla Scuola dell'Infanzia;
- costruire ulteriori momenti di socializzazione.

FINALITA':

Con il rientro al nido il bambino ha la possibilità di prendere maggior coscienza del cammino educativo e formativo da lui compiuto nel periodo di permanenza al Nido stesso.

A conclusione del progetto è previsto un momento conviviale con una "merenda" che accompagna il pomeriggio.

"Festa di Natale"

Partendo dalle tradizioni natalizie si individuano i simboli, le trasformazioni ed i sapori tipici di tale festività. A dicembre si organizzano uno o due incontri tra educatrici e genitori divisi per sezioni, per ideare e costruire il regalo di Natale che verrà eseguito a mano da ogni genitore per il proprio figlio.



Durante la festa di Natale, Babbo Natale consegnerà a tutti i bambini il regalo fatto dal proprio genitore.

OBIETTIVI:

- cogliere nell'ambiente circostante i segni e le trasformazioni caratteristiche del periodo natalizio;
- favorire la socializzazione.

Anche in questo progetto il servizio mensa contribuisce in modo notevole con la creazione di un ricco rinfresco che accompagna tutta la festa dando una nota di gusto e colore.

Materiali: addobbi albero di natale, colori vari, bristol, creta, das, stoffa, compensato, laccetti cuoio, palline di legno, ecc.

“Festa di Carnevale”... tempo di maschere, musica e danze

Il bambino insieme all’educatrice e con la collaborazione del personale d’appoggio, realizza il proprio travestimento a tema con la giornata.

L’ultimo giorno di carnevale nell’arco della mattinata viene organizzata una festa e per l’occasione i bambini vengono vestiti in maschera.

OBIETTIVI:

Stimolare il gioco del “FAR FINTA DI”

Materiali: coriandoli, stelle filanti, palloncini, carta crespata, cartoncino bristol colorato, sacchi di juta, pasta, spago, materiale di recupero, ecc..



“Genitori al Nido”

Verso Aprile/Maggio i genitori, divisi per sezione, vengono invitati a condividere le esperienze del proprio bambino attraverso alcune attività, accompagnati dall’Educatrice di riferimento.

OBIETTIVI:

si riassumono nella possibilità per i genitori e per i bambini :

- di giocare assieme;
- di vedere il benessere del proprio figlio nell’essere seguito dal genitore;
- di verificare i progressi del proprio bambino ed il modo con cui egli si pone nei confronti degli altri;
- di socializzare tra adulti;
- di accompagnare con fierezza il proprio genitore alla scoperta di luoghi e giochi a lui familiari.



Questo progetto è stato pensato e suddiviso per fasce di età dove il coinvolgimento dei genitori dei bambini di età compresa tra i 12 e i 24 mesi è strettamente legato agli obiettivi sopra descritti, mentre per i genitori dei bambini di età compresa tra i 24 ed i 36 mesi il progetto si potrebbe anche collegare al percorso di continuità con la scuola dell’Infanzia così come con la programmazione annuale.

FINALITA’:

- partecipare attivamente alle esperienze che il bambino vive al nido.

Materiali: colori, materiali di recupero, cartoncino bristol, farina bianca, farina gialla ...

“Esco dal Nido per ...” (uscite sul territorio...)



... Scoprire e conoscere ciò che offre il territorio nelle vicinanze del Nido.

Vengono pensate ed organizzate brevi uscite, accompagnati dal pulmino comunale, nelle quali sarà possibile visitare e partecipare ad esperienze attinenti il progetto educativo dell'anno.

Quello che ci si propone è poter attuare un'esperienza con i piccoli amici del nido senza mamma e papà ma accompagnati dalle Educatrici e dal personale d'appoggio.

OBIETTIVI:

- offrire opportunità di interesse e di apprendimento,
- creare ulteriori momenti di socializzazione,
- condivisione di emozioni e situazioni diversi dalla routine,
- favorire l'autonomia.

FINALITA':

- conoscenza del mondo esterno.

“Con un disegno sotto il braccio”... continuità con la Scuola dell'Infanzia



Tra maggio e giugno i bambini che frequentano l'ultimo anno del Nido vengono accompagnati dalle Educatrici con il pulmino comunale presso le Scuole dell'Infanzia del territorio dove si sono iscritti. Viene data così ai bambini la possibilità di avere una prima esplorazione del nuovo ambiente dove si propongono proposte di gioco per familiarizzare.

I bambini portano alla Scuola dell'Infanzia una piccola borsa di tela, da loro dipinta con all'interno un disegno da lasciare alle Insegnanti e ai bambini della sezione nella quale saranno accolti. Il disegno prodotto viene lasciato alla Scuola dell'Infanzia per poter poi essere ritrovato a settembre come punto di riferimento e piccolo simbolo di continuità mentre la borsa viene riportata al nido.

Il percorso di continuità con la Scuola dell'Infanzia avviene con le scuole dove vi siano iscritti almeno tre bambini del nido.

OBIETTIVI:

- far scoprire al bambino un ambiente nuovo che diventerà successivamente per lui familiare;
- far conoscere ai bambini le loro future maestre e gli spazi del nuovo ambiente dove saranno accolti;
- rendere più facile il futuro ambientamento.

FINALITA':

- abituare il bambino all'idea del cambiamento in un contesto di continuità educativa.

Materiali: borse in cotone, colori per stoffa, fogli colorati, tessuti vari, bristol, materiale di recupero, colori, colla,...

"Festa di fine anno"

E' una festa organizzata alla fine dell'anno educativo tra le famiglie, i bambini e il personale del nido con il significato di salutare i bambini grandi che proseguiranno il loro cammino alla Scuola dell'Infanzia e dare un' arrivederci a settembre per i bambini piccoli.



In occasione di tale festa vengono regalate, ai bambini piccoli, delle magliette che il personale prepara per ognuno di loro, rappresentanti il loro gruppo di appartenenza e verrà data loro una foto come ricordo dell'anno passato; mentre ai più grandi verrà consegnata la borsa in tela utilizzata come strumento per il progetto continuità con all'interno una foto come ricordo del gruppo. La festa, cui partecipa anche una rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, si svolge nel pomeriggio, allietata da animazione, canti, giochi o rappresentazione anche teatrale.

OBIETTIVI:

- creare un clima di serenità ed allegria coinvolgendo i genitori, i bambini e tutto il personale operante al nido, come momento conclusivo di un percorso fatto durante l'intero anno;
- allargare la socializzazione a tutti i partecipanti.

FINALITA':

- condividere, a conclusione di un percorso comune, il piacere di ritrovarsi per rivivere i momenti belli trascorsi assieme.

Materiali: magliette, colori per stoffa, pennelli, pennarelli per stoffa, palloncini, festoni.....

Anche in questo progetto il servizio mensa contribuisce in modo notevole con la creazione di un ricco rinfresco dando una nota di colore e gusto.

Progetto per l'Anno Educativo 2009/2010

Il progetto educativo "sensibil-mente" avrà di norma una validità di due anni, per dare la possibilità ai bambini 24-36 mesi che frequenteranno il secondo e ultimo anno, di poter proseguire l'esperienza iniziata lo scorso anno ma non sviluppata pienamente.

Trattandosi di un progetto vasto e ricco di esperienze riteniamo che il progetto non possa essere limitato ad un anno, in quanto non trova in esso il suo completo e soddisfacente svolgimento. I bambini nuovi 12-24 mesi che entreranno avranno la possibilità di assaggiare e sperimentare questo percorso quando il loro ambientamento al nido sarà ritenuto concluso.

"SENSIBIL-MENTE"

"Una buona scuola è quella dove il bambino entra pulito e torna a casa sporco: vuol dire che ha giocato, si è divertito, si è dipinto addosso, ha usato i propri sensi, è entrato in contatto fisico ed emotivo con gli altri." (Crepet P.)

Il grembo materno accarezzava costantemente il nostro involucro, la nostra pelle, creando una situazione di rispondenza emotiva. Questo vissuto tonico-emotivo primario determina la nostra sensibilità, da qui nasce il titolo del nostro progetto:

"SENSIBIL-MENTE ".

Questa parola per noi vuol dire anche che i canali percettivi sono sempre in contatto con la mente (sviluppo cognitivo) che aiuta il bambino ad apprendere e a rielaborare i vissuti, per esempio: attraverso il disegno e più in generale attraverso le prime forme di linguaggio verbale.

Nei primi mesi di vita, grazie ai vari stimoli con cui il bambino viene a contatto, si sviluppano i sensi del gusto, olfatto, vista, udito, tatto; che poi con il tempo, man mano che il bambino cresce si affinano.

Nella nostra vita prenatale e nei mesi successivi l' apprendimento è principalmente tattile.

Successivamente con lo sviluppo degli altri sensi e con l' acquisizione del linguaggio, il tatto sembra perdere importanza. In realtà non è così.

La percezione degli altri sensi, infatti, è subordinata alla conferma del tatto: crediamo con facilità all' esistenza delle cose se esiste la possibilità di toccarle.

Tutte le esperienze che vengono fatte con i bambini sviluppano ed affinano i 5 sensi, è importante sapere che ogni cosa si intreccia con l'altra ed aiutano il bambino a imparare a pensare, a sentire le sensazioni, a parlare, a fare , a muoversi.

FINALITA' :

- Comunicare ai bambini "il piacere di fare esperienza", predisponendo: spazi, tempi e materiali;
- L'attivazione di diverse esperienze senso-percettive in base alle differenti caratteristiche evolutive dei bambini (periodo dei medi 12-24 mesi e periodo dei grandi 24-36 mesi);
- Incoraggiarli ad ascoltare e comunicare le proprie emozioni;
- Promuovere la scoperta in maniera ATTIVA e gli apprendimenti mediati attraverso il gioco;
- Sviluppare e consolidare le abilità motorie e la motricità, che rappresenta una base importante delle capacità esplorative e di ricerca.

MODALITA':

Nell' articolazione delle esperienze proposte viene privilegiato un graduale approccio dei bambini alle diverse materie e oggetti, creando un' atmosfera ludica e rassicurante.

Vengono proposte esperienze "in gruppo" con il sostegno, di fondamentale importanza dell' educatore, il quale partecipando attivamente alle esperienze ne diventa garante e supporto: è dall' osservazione del gruppo che molti bambini alimentano il desiderio di fare e di partecipare.

SOGGETTI COINVOLTI NEL PROGETTO:

I protagonisti non sono solo i bambini del Nido, il Progetto vuole coinvolgere le famiglie, le educatrici del Nido , il personale di supporto, quello amministrativo ed il Servizio Mensa.

In particolare la partecipazione delle famiglie diventa fondamentale nella ricerca dei materiali, nella condivisione e nello scambio dei saperi, interessi e creatività.

SPAZI:

Verrà utilizzata la sede del nido e verrà proposto un INCONTRO con il TERRITORIO per far vivere un' esperienza in una situazione diversa dal Nido (es. piscina , biblioteca, ecc..).

Questo rappresenterà una fonte di nuovi stimoli cognitivi, relazionali ed emozionali da condividere con i propri compagni.

MATERIALI UTILIZZATI:

Materiale didattico (strutturato e non), di recupero, con gli alimenti (es. farina, zucchero, sale), strumentazione tecnologica:

- televisione, videoregistratore, lettore dvd,
- videocamera e fotocamera digitale
- radioregistratore, cd video e audio



Le educatrici, qui di seguito, presentano un' introduzione ai 5 sensi e alcune proposte di attività che vogliono essere

semplicemente degli esempi di ciò che è stato pensato per i Vostri bambini.

Per chiarezza e trasparenza non necessariamente tutti quelli indicati potranno essere realizzati con tutti i bambini/e, ciò potrà dipendere dalle risposte di ogni piccolo utente nel rispetto dei "tempi individuali" di ognuno.

1. TATTO

Il senso del tatto si sviluppa man mano che il bambino cresce: dal toccare la mamma quando è molto piccolo al toccare i giocattoli poi e tutte le cose che lo circondano, lo portano a scoprire varie sensazioni: liscio , ruvido, soffice , duro, caldo, freddo.

"Impastare è usare il tatto, muoversi con la sensualità che viene dall'assecondare il sapere delle mani dosando, toccando, osservando, assaggiando, sporcandosi di profumi

antichi..... Impastare vuol dire anche odorare, le mani sapranno di farina, di scorza di limone e di spezie ancora per qualche ora dopo la preparazione del piatto. “ (Crepet P.)

Alcuni esempi di attività proposte :

- Riconoscimento di oggetti in base alla loro forma e superficie da effettuarsi con gli occhi chiusi o bendati.
- Esperienza di “spalmare” la crema sul proprio corpo e su quella del vicino;
- Camminare, rotolare, toccare il percorso tattile proposto, di volta in volta, dalle educatrici.

2. LA VISTA

La percezione visiva dei bambini di questa età è simile a quella degli adulti ma la durata di attenzione visiva è ancora molto limitata.

Dalla visione che il bambino ha già dei colori della natura, si può stimolare questo senso tramite l'attività di pittura e di illustrazione di immagini che diventano sia strumento di potenziamento visivo, sia elemento di arricchimento emozionale.

Infatti il colore può essere sperimentato con la vista e stimolare stati d'animo perché ogni colore viene vissuto a livello interiore.

La mano libera del bimbo, percorrendo in lungo e in largo, non scrive parole, ma lascia una traccia, un' espressione, la sensazione di esistere e una gran voglia di dirlo a tutti riconoscendo inoltre la propria elaborazione.

Alcuni esempi di attività proposte:

- attività grafico-pittoriche che sono un buon canale di espressione del vissuto emozionale del bambino;
- mostrare fotografie/immagini da libri;
- l'aggiunta di coloranti naturali per far cambiare colore all'acqua.

3. L'OLFATTO

“per molti della mia generazione un odore legato a una certa pietanza significa infanzia, e con essa gli echi, le parole, le urla ma anche le carezze, gli schiaffi le risate di un' età pienamente vissuta e mai per sempre emotivamente tramontata“. (Crepet P.)

Annusare gli odori spesso stimola il ricordo di esperienze passate.

Per esempio la camomilla che si beve prima di andare a dormire, un odore buonissimo, dolce, il borotalco che si mette dopo il bagnetto, ecc.

Attraverso la creazione di sacchetti odorosi e/o ampolline, il bambino avrà la possibilità di scoprire che tutte le cose hanno un odore, di ricercare all' asilo e a casa, odori e profumi abituali e conosciuti, di "affondare il naso nelle cose", di usare cioè il senso dell'olfatto come strumento di indagine e conoscenza.

Alcuni esempi di attività proposte:

- esperienze odorose con le erbe aromatiche: rosmarino, salvia , alloro, origano, ecc;
- bucce di frutta: arance, limoni, mele , ecc...;
- fiori freschi ed essiccati: rose, camomilla, lavanda, ecc.;
- associare i nomi agli stimoli odorosi proposti.

4. IL GUSTO

La sensibilità gustativa ci fa conoscere i 4 diversi sapori: dolce, salato, acido, amaro ed integra e arricchisce le nostre modalità sensoriali.

Attraverso la manipolazione il bambino sperimenta le qualità di alcuni alimenti finchè desidera portarli alla bocca e quindi li assaggia spontaneamente.

Alcuni esempi di attività proposte:

- assaggio di alcuni ingredienti che normalmente sono presenti nell'alimentazione (farina, zucchero, sale, olio, aceto ...) ma che qui vengono proposti singolarmente;
- sperimentare sapori e colori degli alimenti: i bambini possono vedere ed assaggiare il risultato dei loro miscugli;
- sperimentare l' acqua salata, zuccherata, acidulata con il succo di limone, con l'aggiunta di orzo solubile e/o cacao.

5. L' UDITO

Sin da piccolo il bambino ascolta la voce della mamma e del papà per poi arrivare alle voci dei nonni, zii, fratelli, amici (del Nido) ecc...Il sistema uditivo è capace di individuare i suoni attraverso la voce, la musica i suoni della natura.

L'orecchio è sensibile alle vibrazioni del suono che può essere alto, basso, piacevole da ascoltare o sgradevole. Man mano che il bambino cresce tutte queste capacità si evolvono grazie ai vari stimoli ed esperienze di crescita.

Alcuni esempi di attività proposte:

- Soffermarsi ad ascoltare, distinguere e riprodurre i suoni ed i rumori della natura e dell'ambiente che circonda il bambino;
- Attività di MUSICA ATTIVA, con la valigia degli strumenti;
- Creazione di strumenti musicali con materiale di recupero (es. tamburi, bastoni della pioggia, sonagliere).

Per ogni progetto vengono realizzati in itinere momenti di documentazione e verifica. (relazione finale, materiale fotografico e video, ecc.).

6. *Rapporti nido-famiglia*



Quando un bambino viene accolto al Nido le educatrici si occupano non solo del suo ambientamento e della sua integrazione nel gruppo, ma accolgono

- **Inserimento**

Con il termine inserimento si intende il periodo nel quale il bambino, accompagnato da mamma o papà, entra per la prima volta al Nido. L'esigenza di gradualità nell'ambientamento è nata dall'osservazione e dalla comprensione delle esigenze dei bambini.

E' importante che il genitore incontri e conosca già prima il servizio in quanto durante l'inserimento è lui il tramite fra l'ambiente familiare ed il nido: la funzione del genitore, per l'appunto, è quella di trasmettere conoscenza e sicurezza al bambino rispetto al nuovo, di rassicurarlo con la sua presenza, il suo sguardo, il suo sorriso per facilitarne l'ambientamento cioè l'instaurarsi di una situazione di tranquillità emotiva per il bambino.

Per i primi giorni il bambino si ferma al Nido per poco tempo. Nei giorni successivi la sua permanenza aumenta e gradualmente si incomincia a sperimentare l'uscita del genitore dalla sezione: sia genitore che piccolo utente sono accompagnati a vivere serenamente le prime separazioni.

Modalità più precise relativamente all'ambientamento vengono concordate di volta in volta fra Educatrici e genitori. E' indispensabile, per questo momento di passaggio, la disponibilità di un genitore o di una persona conosciuta dal bambino per almeno due settimane, poi con gradualità e sempre nel rispetto dei tempi di ogni singolo bambino, vengono inseriti il momento del pranzo e del sonno.

anche i bisogni, le aspettative, le problematiche educative.

Accanto, inoltre, allo scambio quotidiano di informazioni, esistono le seguenti tipologie di incontro con le famiglie che vengono gestite ed organizzate in base ad obiettivi e contenuti diversi:

E' importante quindi che:

- vengano rispettati i tempi di ogni bambino;
- l'inserimento avvenga in una situazione di tranquillità emotiva;
- si effettui un passaggio graduale nei cambiamenti relazionali;
- l'organizzazione degli spazi permetta ai bambini di individuare punti di riferimento stabili;
- ci si avvalga del dialogo tra genitori ed educatrici;
- creare un clima di prevedibilità che favorisce l'instaurarsi di un rapporto di fiducia.

Per la prima volta durante l'anno educativo 2005/2006 è stato sperimentato con successo l'inserimento di gruppo dei nuovi utenti. Si tratta di cominciare assieme, bambini e genitori appartenenti allo stesso gruppo, il percorso e l'ingresso al nido percorrendo tutte le fasi di inserimento ed ambientamento che questo delicato ed importante momento richiede, dando fin da subito la possibilità a tutti di conoscersi, di supportarsi e di confrontarsi ed inoltre di poter poi cominciare la programmazione e l'intero percorso tutti insieme, tenendo comunque sempre in considerazione i tempi, i bisogni e le esigenze di ogni piccolo utente.

- **Incontri che coinvolgono i genitori**

Sono previsti i seguenti incontri:

- a fine agosto, con i genitori dei bambini neo iscritti e tutto il personale del Nido;
- a fine agosto con i genitori dei bambini già frequentanti l'anno precedente;
- prima dell'inserimento dei colloqui individuali tra l'educatrice di riferimento e le nuove famiglie;
- durante l'anno educativo una serie di riunioni di sezione tra le educatrici ed i genitori del proprio gruppo (minimo due incontri);
- incontri di formazione per i genitori, proposti dall'Amministrazione Comunale, dove si vuole dare un'utile e funzionale supporto alla genitorialità;
- ogni volta che si ravvisi la necessità di approfondire aspetti o problemi relativi al bambino colloqui individuali tra educatrice e genitore.

Al fine di una gestione qualificante del Servizio sono previsti i seguenti organi di partecipazione:



- **Comitato di Gestione:** viene nominato dal Consiglio Comunale ed è così composto dal Sindaco o Assessore da lui delegato, da cinque rappresentanti eletti dal Consiglio Comunale, da cinque rappresentanti eletti dall'Assemblea dei genitori, da un rappresentante del personale educativo, da un rappresentante del personale addetto ai servizi, dal Coordinatore del Nido d'Infanzia senza diritto di voto e dall'Istruttore Amministrativo del Servizio con facoltà di esprimere pareri e con compiti di verbalizzazione.

Il Comitato di Gestione formula proposte ed esprime pareri all'Ente Gestore su ogni aspetto gestionale ed amministrativo del nido.

- **Assemblea dei genitori:** è costituita dai genitori dei bambini regolarmente iscritti al Nido d'Infanzia.

I compiti dell'Assemblea dei genitori sono:

- eleggere i propri rappresentanti in seno al Comitato di Gestione;
- discutere gli indirizzi pedagogici ed organizzativi;
- formulare proposte per l'approfondimento di tematiche relative allo sviluppo psico-fisico del bambino.

All'Assemblea dei genitori partecipa il Coordinatore e/o il personale educativo, qualora la riunione sia stata convocata su richiesta del medesimo personale.

I genitori si riuniscono in assemblea presso i locali del Nido, o presso altra sede messa a disposizione dal Comune di Cordenons in via ordinaria almeno due volte l'anno e su convocazione delle educatrici, del Comitato di Gestione, di un terzo dei genitori o del Sindaco (o suo delegato).

7. Riunioni collegiali del personale

Collegio educativo:

Durante l'anno la coordinatrice e le educatrici si riuniscono, di norma, tre volte al mese per lo svolgimento del collegio educativo.

Lo scopo di tali incontri è:

- parlare dei bambini da un punto di vista collettivo nell'ambito dei gruppi formati e, se necessario, del singolo bambino;
- discutere di situazioni, problematiche, aspetti organizzativi riguardanti il Nido;
- trattare ulteriori approfondimenti di carattere educativo e formativo.

Incontri tra il personale educativo ed il personale addetto ai servizi:

Una volta al mese, nell'ambito del Collegio educativo, vi è l'incontro con il personale d'appoggio.

A tale proposito è necessario evidenziare l'importanza della presenza del personale d'appoggio all'interno del Nido: si fa presente che tale personale ha frequentato varie iniziative di aggiornamento assieme al personale educativo. Congiuntamente condividono la realizzazione di alcuni progetti attuati in funzione degli scopi e delle finalità che sono alla base del processo educativo.

Incontri di sezione ed intersezione:

Sono previsti incontri di sezione tra due o più educatrici, per la programmazione di varie attività. Generalmente si tengono in numero di uno/due al mese.

Incontri tra il personale educativo e le maestre della scuola dell'Infanzia di paritarie presenti sul territorio:

E' previsto un'incontro dove le Educatrici coinvolte e le maestre della Scuola dell'Infanzia fanno il bilancio del passaggio dal Nido alla Scuola dell'Infanzia al fine di confrontarsi per valutare l'esito del progetto dell'anno precedente.

È previsto un'incontro al fine di illustrare e discutere i tempi e le modalità di esecuzione del progetto continuità Nido/scuola dell'Infanzia.

Attività di verifica e valutazione di fine anno:

Si attua a conclusione dell'anno ed impegna il personale educativo coinvolgendolo da un minimo di 2 giorni ad un massimo di 5 giorni per le seguenti attività:

- compilazione schede di verifica e valutazione per ciascun bambino;

- riordino sezioni;
- programmazione anno educativo in entrata.

8. Formazione ed aggiornamento

La necessità dell'aggiornamento e formazione del personale educativo assolve principalmente alle seguenti funzioni:

- individuare le competenze necessarie per svolgere una reale funzione educativa;
- recuperare una omogeneità di formazione per agevolare la comunicazione ed il confronto delle esperienze;
- sperimentare metodologie di lavoro che colleghino le acquisizioni teoriche con la pratica educativa;
- proporre percorsi di ricerca ai fini di una migliore qualificazione dei servizi.

Sulla base di tali premesse tutto il personale partecipa alla Formazione Regionale obbligatoria per operatori dei Nidi d'Infanzia del Friuli Venezia Giulia.

Oltre alla preparazione ed all'esperienza professionale propria di ciascun dipendente, il personale è inoltre impegnato a mantenersi informato ed aggiornato, a migliorare le proprie competenze attraverso:

Formazione ed aggiornamento a tema, compatibilmente alle esigenze di servizio, attuata di preferenza presso la sede del Nido d'Infanzia Comunale o sul territorio, al fine di dibattere su problematiche o situazioni di rilevante importanza educativa e formativa riguardanti il bambino ed il suo contesto.

La pluralità delle educatrici e la diversa cultura ed esperienza di ognuna poi, sono effettive risorse che permettono di migliorare ed ampliare il progetto educativo e l'articolazione delle attività.



LE ATTREZZATURE GIOCO

L'area giochi fornisce tutti gli elementi indispensabili per stimolare lo sviluppo sensorio-motorio del bambino:

- senso dell'equilibrio, attraverso giochi a molla, l'altalena e lo scivolo;
- senso tattile: giochi in legno, materiali e superfici diverse;
- senso visivo: attraverso i colori e i contrasti tra i colori;
- socializzazione, per esempio le sabbie.

Il gioco e il movimento sono i mezzi attraverso i quali il bambino si sviluppa, comincia a conoscere se stesso ed a socializzare con il mondo circostante.

Gli acquisti effettuati negli ultimi anni riguardano sia il potenziamento dell'area esterna che la risistemazione del salone oltre all'acquisto di giochi prettamente legati all'attività ludico-didattica che quotidianamente viene svolta presso la struttura come ad esempio le costruzioni, le macchinine, le bambole ed i giochi sonori per i più "piccoli".

L'area esterna è stata potenziata e rivisitata con l'acquisto di:

n. 1 struttura gioco denominata "Il vascello", n. 2 sabbie e relativo pergolato di copertura, n. 1 pista per tricicli completa di stazione di rifornimento, semaforo ed auto a terra, n. 14 tricicli da esterno, n. 2 strutture denominate "garagino" per il contenimento dei tricicli e di tutto il materiale utilizzato nel gioco con le sabbie, n. 3 tavolini da esterno con vasche contenitrici acqua/sabbia, n. 1 scivolo per collina.

Il salone, infine, è stato potenziato mediante la realizzazione di una struttura gioco polifunzionale denominata "Il castello incantato".

A ciò si aggiunge il recente acquisto di un "trenino" composto da locomotiva e carrozze che il personale educativo utilizza per lo spostamento all'interno della struttura, dei bimbi che ancora non camminano oppure hanno appena iniziato a camminare.

In ultimo, con la fine dell'anno educativo 2006/2007, si è proceduto alla ripavimentazione interna dell'intera struttura comunale.



Varie ...

Il Nido d'Infanzia permette di accogliere, durante l'anno, le richieste di tirocinanti di diverse Scuole ad indirizzo educativo pedagogico presenti sul territorio, dando loro la possibilità, tramite l'osservazione ed a volte l'interazione diretta, di poter conoscere e comprendere questo vasto, delicato ed intenso ambiente.

